

Protestano i residenti della zona E giallo sui miasmi nella valle di Montalto

L'aria è già un morbo alle 6.30 del mattino ma nessuno sa perchè

Concetta Vicinotti
MONTALTO UFFUGO

«Alle 6.30 del mattino l'aria è già irrespirabile». I cittadini della zona valliva di Montalto Uffugo sono esasperati per una problematica che già si era verificata sul territorio, in particolar modo nella frazione di Sant'Antonello, ma che adesso è diventata preoccupante e non più tollerabile. I miasmi, infatti, hanno invaso anche Settimo e Montalto Scalo, fino a costringere i residenti a tappare porte e finestre per evitare anche situazioni di malori a causa degli odori nauseabondi. La preoccupazione è tanta e tanta e la paura di respirare aria che possa danneggiare gravemente la salute ed è per questo che i cittadini con le mani in mano non stanno rimanendo. Ad iniziare con le segnalazioni al numero di emergenza ambientale, al comando della polizia municipale, ai carabinieri e al governo cittadino. Gli abitanti delle zone interessate vogliono capire quale sia l'origine di questi cattivi odori e chiedono un intervento immediato e deciso per risolvere un problema che preoccupa seriamente. «Percorrendo da Rende verso Montalto la strada delle industrie appena si entra a Sant'Antonello la puzza ti assale, vediamo di fare qualcosa, stiamo sopportando fin troppo – è lo sfogo indignato di un gruppo di cittadini – quando il cattivo odore si disperde nell'aria a noi rimane dentro casa». Ci sono, inoltre giornate in cui l'odore è così forte che c'è chi

ha avvertito malori. Se i cittadini si sono mobilitati, con le mani in mano non sta rimanendo neanche l'amministrazione comunale di Montalto Uffugo. Il sindaco Pietro Caracciolo, insieme a assessori e consiglieri sono andati sul posto di per accertarsi personalmente del problema. Lo stesso primo cittadino ha subito incontrato il prefetto di Cosenza e gli ha fatto pervenire richiesta di convocazione di un tavolo tecnico con il procuratore della Repubblica e il custode giudiziario del consorzio Valle Crati per cercare di venire a capo di questa situazione insostenibile. Ieri sera, invece, si è svolto un incontro a Sant'Antonello tra i cittadini di Montalto e l'associazione "Crocevia" di Rende, da più tempo in prima linea contro l'inquinamento ambientale. Se pur la causa dei miasmi ancora non è stata accertata dalle autorità competenti, pare che l'origine possa essere il depuratore di Rende in contrada Coda di Volpe dove versano le condotte fognarie di circa una trentina di comuni del cosentino. Obiettivo della riunione la richiesta unanime di mettere in campo tutte le azioni possibili per la risoluzione del problema. ◀



Montalto Uffugo. Sant'Antonello è una delle aree "intossicate"